



Sig. Pierluigi Danieli  
Ufficio Tecnico del  
Comune di Menaggio  
Via Lusardi, 26 - 22017 Menaggio

Sig. Bordoli Enrico  
Autorità Competente VAS  
Comune di Menaggio  
Via Lusardi, 26 - 22017 Menaggio

Sig. Sindaco  
Comune di Menaggio

Sig.ri Assessori  
Francesco Guaita  
Fabrizio Cereghini  
Mario Martinelli  
MariaDonata Venini  
Fabrizio Visetti

Sig. Capogruppo di Maggioranza  
Ercole Spaggiari

Sig. Capogruppo di Minoranza  
GianLuca Pedrazzini

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale  
Territorio e Urbanistica  
Via Sasseti, 32/2 - 20124 Milano

Spett.le  
Direzione generale  
per i Beni Culturali e Paesaggistici  
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano

Spett.le  
Soprintendenza per i beni architettonici e  
per il paesaggio della Lombardia  
Arch. Alberto Artioli  
Piazza Duomo, 14 - 20122 Milano

Spett.le  
Provincia di Como  
Settore Pianificazione Territoriale  
Arch. Giuseppe Cosenza  
Via Borgovico, 148 - 22100 Como

Spett.le  
Comunità Montana  
Valli del Lario e del Ceresio  
Palazzo Gallio - 22015 Gravedona ed Uniti

Spett.le  
A.S.L. della Provincia di Como  
Distretto di Como  
Via Cadorna, 8 - 22100 Como

Spett.le  
A.R.P.A. Dipartimento di Como  
Via Einaudi, 1 - 22100 Como

Menaggio, 26 settembre 2011

Oggetto: osservazioni in merito al decreto di non assoggettabilità a VAS del PL "Pastura"

#### Premessa

Con decreto del 15 settembre 2011, il geom. Pierluigi Danieli, Responsabile dell'Ufficio tecnico settore edilizia privata, urbanistica, patrimonio e demanio del Comune di Menaggio ha stabilito di

Comitato Civico "Per una Terra a Misura d'Uomo"  
Via Castellino da Castello, 48  
22017 Menaggio



non assoggettare alla procedura di VAS il Piano attuativo in comune di Menaggio, località Pastura denominato "P.L. Pastura". A suo dire l'attuazione del progetto non comporterebbe effetti significativi sull'ambiente, nell'accezione di cui al D.Lgs. 152/2006.

Tale decreto è nullo e privo di effetti, in quanto emesso da un soggetto privo di legittimazione, ed è palesemente errato nel merito, per cui dovrà essere senz'altro revocato: non c'è dubbio, infatti, che l'intervento in questione debba essere preceduto dalla VAS, come stabilito dalla legge.

#### 1) Nullità del decreto:

Il decreto del 15 settembre 2011 è nullo in quanto emesso da soggetto privo di legittimazione. Infatti, per effetto della delibera di Giunta Comunale n. 110 del 13 settembre 2011, dichiarata provvisoriamente esecutiva e pubblicata il 14 settembre 2011 (a rettifica della precedente delibera GC n. 136 dell'8 settembre 2011), al geom. Pierluigi Danieli era subentrato nell'incarico di Autorità Competente il geom. Enrico Bordoli, che avrebbe perciò dovuto emettere un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il PL dai successivi obblighi della procedura di VAS. Il geom. Danieli, alla data di emissione del decreto viziato, ricopriva peraltro il diverso incarico di Autorità precedente e perciò, anche sotto questo profilo, egli non aveva titolo per emettere il provvedimento in questione.

#### 2) Erroneità del decreto nel merito (necessità della VAS):

a) Il decreto di non assoggettabilità alla procedura VAS è **del tutto privo di motivazioni e gravemente contraddittorio**. Dopo avere correttamente dato atto dei pareri espressi dalla **Provincia**, nel senso dell'**assoggettabilità del P.A. alla procedura di VAS**, e dall'**ARPA** (che rimanda alla valutazione della Provincia) e dopo avere espressamente richiamato gli esiti e le argomentazioni emerse nella conferenza di verifica del 2 settembre 2011, dal cui verbale si desume il parere espresso anche dalla **Comunità Montana**, nel senso dell'**assoggettabilità alla VAS** viste anche la grande rilevanza dell'intervento, il tecnico afferma, senza alcuna spiegazione, di ritenere *"conseguentemente (sic) che l'attuazione del progetto non comporti effetti significativi sull'ambiente"*. Tale affermazione è tuttavia in evidente contraddizione con le premesse, costituite dalle fonti richiamate in precedenza dallo stesso tecnico (pareri di Provincia, ARPA e Comunità Montana: tutti in favore dell'assoggettabilità alla VAS). L'unica opinione espressa in sede di conferenza di verifica in senso conforme al decreto era stata quella del delegato del progettista, arch. Conca, ma è del tutto evidente che le conclusioni di tale tecnico – in linea con gli interessi dei committenti – non può costituire da sola la base del convincimento dell'Autorità Competente, specie alla luce dei diversi pareri espressi da tutti gli Enti Pubblici interessati.

b) La recente **decisione del TAR n. 2194 depositata l'8 settembre 2011** ha confermato che le procedure di VAS vanno estese ai piani urbanistici di particolare complessità e impatto anche se (in ipotesi) conformi alla strumentazione urbanistica comunale, con ciò ribadendo la **regola generale dell'assoggettabilità alla procedura di TUTTI i piani di un certo rilievo**. Nel caso di specie, le

Comitato Civico "Per una Terra a Misura d'Uomo"  
Via Castellino da Castello, 48  
22017 Menaggio



dimensioni del P.A. sono assolutamente rilevanti, dal momento che l'intervento interessa un'area vasta (oltre 12.500 mq, per oltre 6000 metri cubi previsti di edificazione), con la presenza di radure terrazzate e un compatto boscato.

c) L'area del Piano si colloca in posizione di affaccio sul lago e dunque l'intervento appare ancora più delicato dal punto di vista paesaggistico (vincolo D.Lgs 42/2004).

d) Ad oggi **non risulta peraltro ancora pervenuto il parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Lombardia**. La mancanza di tale parere non solo preclude l'approvazione del P.A., ma rende ancora più necessario sottoporre il piano stesso a VAS, per verificarne il possibile impatto e la compatibilità con l'ambiente circostante.

e) Come già ricordato, la necessità di sottoporre il P.A. alla procedura di VAS è già stata espressamente riconosciuta dalla Provincia di Como, nell'ambito della procedura di verifica, con il parere a firma arch. Giuseppe Cosenza, prot. 5740 del 31 agosto 2011, richiamato nel decreto del geom. Danieli. Nel decreto non si motiva in alcun modo la decisione difforme a tale parere.

f) Come pure si è ricordato, nel corso della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS tenutasi il 6 settembre 2001 (verbale richiamato nel decreto del geom. Danieli), anche la Comunità Montana competente, nella persona del responsabile arch. Luca Leoni, ha riconosciuto la necessità di sottoporre il P.A. alla procedura di VAS, in ragione delle dimensioni e dell'impatto dell'intervento. Nel decreto non si motiva la decisione difforme a tale parere.

g) Sempre nell'ambito della procedura di verifica, l'ARPA ha demandato alla Provincia il compito di valutare l'assoggettabilità dell'intervento alla VAS, con ciò facendo proprio il parere dell'Ente Provinciale citato al precedente punto e). Nel proprio parere Prot. 5738 del 31 agosto 2011, richiamato nel decreto del geom. Danieli, l'ARPA presentava inoltre alcune **osservazioni sull'intervento**, segnalando in particolare:

i) che il rapporto preliminare non prendeva in considerazione il maggior carico di acque reflue e la maggior richiesta di acque potabili;

ii) che mancava una verifica sulla viabilità di accesso (attraverso la sede della ex ferrovia);

iii) che il rapporto preliminare non considerava l'impatto da inquinamento acustico.

Nel decreto del geom. Danieli **non si risponde a tali osservazioni** e non si motiva la decisione di discostarsi dalla valutazione della Provincia sull'assoggettabilità del P.A. alla VAS

h) La necessità della VAS è ancora più evidente, se si considera che l'impatto dell'intervento interessa un'area classificata nel PCTP -DCP 59/2006, Tav. Rete Ecologica - come "**Sorgente di biodiversità di primo livello**" (CORE AREAS) "*da tutelare con attenzione. Sono aree ove prioritariamente promuovere e sostenere iniziative di istituzione/ampliamento di aree protette*".



i) Nell'area è peraltro accertata la presenza di specie protette, tra le quali: il *Falco Pellegrino* (*Falco peregrinus*), il *Passero Solitario* (*Monticola solitarius*) e il *Gufo reale* (*Bubo bubo*). Quest'ultimo, in particolare, è un rapace notturno dell'ordine degli Strigiformes, appartenente:

a) all'elenco della "Fauna selvatica particolarmente protetta" ai sensi dell'**art.2 della Legge n. 157/92**, che cita tra le specie particolarmente protette tutti i rapaci (Strigiformes);

b) alle "Specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la loro sopravvivenza e la riproduzione nell'area di distribuzione naturale" ai sensi della **Direttiva n. 79/409/CEE** (cd. Direttiva Uccelli selvatici), concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Rif. [http://www.reteitalianagermoplasma.it/allegati/file/protezione\\_%20flora\\_%20fauna\\_selvatica.pdf](http://www.reteitalianagermoplasma.it/allegati/file/protezione_%20flora_%20fauna_selvatica.pdf); Direttiva n. 79/409/CEE, all. I)


j) Nella relazione sugli ambiti paesaggistici comunali predisposta e presentata – su incarico del Comune di Menaggio - dal dott. Vable, in sede di preparazione del PGT, l'area in questione è definita come di buona integrità e di notevole importanza per la rete ecologica di Menaggio.

k) Nel PTCP (TAVOLA "a1a difesa del suolo"), l'area interessata dal P.A. è definita "**AREA di frana attiva con dissesto non perimetrato**"; nella successiva perimetrazione d'ufficio effettuata dalla Regione Lombardia, la classe 4 (area inedificabile) era addirittura ampliata, comprendendo una vasta porzione dell'area interessata dall'intervento, sino all'incisione della Val Stera. Il decreto del geom. Danieli non contiene alcuna considerazione circa la sicurezza dell'area.

Per tutti questi motivi il Comitato Civico "Per una Terra a Misura d'Uomo" chiede che il decreto a firma geom. Pierluigi Danieli, emesso in data 15 settembre 2011 e pubblicato all'Albo Pretorio il 15 settembre 2011 (n. 788) sia annullato o revocato e che, previa emissione degli idonei provvedimenti, il "PL Pastura" sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Menaggio, 26 settembre 2011

Il Comitato Civico "Per una Terra a Misura d'Uomo"



Comitato Civico "Per una Terra a Misura d'Uomo"  
Via Castellino da Castello, 48  
22017 Menaggio